



Oggetto: Atto di indirizzo inerente nuovi assetti all'interno del Punto Franco Nuovo del Porto di Trieste

IL COMITATO DI GESTIONE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, così come modificata dal d.lgs. 4 agosto 2016, n. 169 e successivamente dal d.lgs. 13 dicembre 2017, n- 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 di data 15 dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTO il Decreto Legge 20 luglio 2021, n. 103, convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 settembre 2021, n. 125, recante « *Misure urgenti per la tutela delle vie d'acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia, nonché disposizioni urgenti per la tutela del lavoro* »;

CONSIDERATO che, in ragione delle misure applicative del predetto Decreto Legge, nonché di ricorrenti condizioni meteorologiche particolari, il porto di Trieste e, segnatamente, il Punto Franco Nuovo, è stato interessato da sempre più frequenti toccate di navi passeggeri;

CONSIDERATO che la situazione sopra descritta ha ulteriormente inciso sulla disponibilità degli spazi e degli ormeggi del PFN, già utilizzati per altre operazioni e servizi portuali;

CONSIDERATO altresì che il porto di Monfalcone ha rappresentato, con riguardo a quanto sopra, una utile risorsa che tuttavia, allo stato, viene utilizzata al massimo della sua capacità senza interferire con gli altri traffici marittimi e intermodali;

VISTO inoltre il D.L. 6 maggio 2021, n. 59, convertito con la Legge 6 luglio 2021, n. 101, recante « *Misure urgenti relative al fondo complementare al piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti* »;

VISTO il D.M. MIMS 13 agosto 2021, n. 330, a mezzo del quale si è provveduto alla ripartizione delle risorse necessarie per dare attuazione alla normativa da ultimo richiamata;

VISTO, in particolare, l'Allegato 1 al predetto Decreto Ministeriale, a mente del quale, è stato, tra gli altri, sono stati ammessi a finanziamento anche i « *Componenti di intervento nel progetto di ammodernamento strutturale e funzionale del Terminal contenitori molo VII del porto di Trieste* »;

CONSIDERATO che l'intervento da ultimo citato è propedeutico alla realizzazione di sostanziali investimenti – anche di natura strutturale e infrastrutturale – da parte della società concessionaria del Terminal Molo VII;



CONSIDERATO che è in corso un procedimento, che sia avvia alla sua fase conclusiva, di riassetto e ottimizzazione delle attività terminalistiche sul Molo VI del PFN, che coinvolge più soggetti operativi e amministrativi, impegnati nello sviluppo della soluzione più adeguata;

PRESO ATTO, pertanto, che in considerazione di tutto quanto sopra esposto:

- Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. ha richiesto ed ha ottenuto – per far fronte alle contingenti esigenze del traffico crocieristico – la disponibilità dell’ormeggio 57 e dell’area retrostante alla Trieste Marine Terminal S.p.A., concessionaria, tra l’altro, della stessa area e dello stesso ormeggio;
- Trieste Marine Terminal S.p.A. ha richiesto all’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale la disponibilità di una “area *buffer*” adiacente alla propria concessione ed individuata in un’area attualmente in concessione alla Trieste Intermodal Maritime Terminal s.r.l., al fine di sopperire alle esigenze del prossimo cantiere per realizzare i lavori sul Molo VII (investimenti TMT e investimenti AdSP M.A.O.), il quale, in assenza di tale disponibilità, si vedrebbe seriamente compromesso anche alla luce dell’utilizzo dell’ormeggio 57 e dell’area retrostante nei termini sopra descritti;
- Trieste Intermodal Maritime Terminal s.r.l. ha formulato – anche al fine di agevolare una utile soluzione alla situazione testé rappresentata – una richiesta di concessione e, più precisamente, di Atto formale pluriennale ai sensi degli artt. 36 Cod. Nav. e 18 della L. 84/1994 e s.m.i. in relazione a parte del Molo VI del Punto Franco Nuovo, prevedendo tale richiesta, tra l’altro, investimenti volti a creare capacità di ormeggio aggiuntiva rispetto a quella attuale, in linea con le previsioni del vigente PRP;

CONSIDERATO che l’Autorità di Sistema Portuale, nell’ambito dei suoi compiti istituzionali, si è adoperata da subito al fine di coordinare le suddette richieste e avviare le istruttorie di rito conseguenti;

CONSIDERATO che è comunque necessario, in un’ottica di visione e sviluppo complessivi, formulare un Atto di indirizzo che, nella consapevolezza delle sopra descritte esigenze, sia volto ad ottimizzare gli assetti, gli spazi, le situazioni operative ivi incluse quelle di viabilità e di accesso al porto di Trieste;

SENTITO il Segretario generale;

SU PROPOSTA del Presidente,

DELIBERA

di approvare il seguente Atto di indirizzo.

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto;
2. Ferma restando la rituale prosecuzione delle singole istruttorie, demaniali e non, già avviate al riguardo, in un’ottica di ottimizzazione degli assetti, degli spazi e delle



situazioni operative del Punto Franco Nuovo del porto di Trieste, l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale esprime la volontà di:

- a. prendere atto degli intervenuti accordi tra Trieste Terminal Passeggeri S.p.A. e Trieste Marine Terminal S.p.A. in ordine alla disponibilità dell'ormeggio 57;
- b. di consentire, al fine di recuperare aree scoperte utili allo sviluppo dei traffici portuali – previo coinvolgimento nell'istruttoria delle terze Amministrazioni competenti in materia – l'abbattimento di magazzini in prossimità dei terminal, che si rivelano obsoleti rispetto alle esigenze dell'intermodalità contemporanea, *in primis* il magazzino 65 (che si trova in area confinante con il futuro terminal TIMT e che costituisce il naturale ampliamento dello stesso) ed il magazzino 49, attualmente in concessione alla Samer Seaports and Terminals s.r.l., risultando così il nuovo spazio parte integrante del terminal, anche in vista della nuova organizzazione della viabilità interna al Punto Franco Nuovo;
- c. di avviare iniziative, ivi comprese quelle propedeutiche (studi di fattibilità, progetti, ecc.) volte alla realizzazione di una viabilità più efficiente, con particolare riferimento ai varchi n. 1 e n. 4 d'accesso al Punto Franco Nuovo, nonché la rivisitazione in termini di migliore utilizzo della strada sopraelevata interna al PFN stesso, al servizio dei Terminal portuali, anche con l'obiettivo di evitare per quanto possibile il traffico pesante attraverso il varco n. 1, in un'ottica di riduzione dell'impatto sulla viabilità cittadina dei traffici commerciali e conseguente maggiore valorizzazione del tessuto urbano circostante.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trieste, li 27 aprile 2022

Il Presidente
(Zeno D'Agostino)